



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ODV

ASSEMBLEA ANNUALE

Presentazione del Bilancio Sociale

San Cesario sul Panaro, 25 marzo 2023

PREMESSA

Non possiamo iniziare i nostri lavori senza fermarci a riflettere sulla situazione che il mondo sta vivendo, da tempo papa Francesco insiste sul fatto che << stiamo vivendo una terza guerra mondiale a pezzetti>>, "La Siria da 13 anni che è in guerra. Lo Yemen quanto? Myanmar? E dappertutto in Africa. Io non capisco. La guerra distrugge, distrugge sempre"

Ora che un "pezzetto" di questa guerra ci coinvolge più da vicino, nel cuore dell'Europa, siamo più sensibili a tutto ciò che produce: morte di tante vite umane, distruzione di una terra, coinvolgimento anche personale nei confronti di persone scappate da quell'inferno, paura che quello scenario di guerra possa allargarsi ai nostri confini, alla nostra terra, che possa sfociare in una guerra nucleare che porterebbe alla distruzione totale.

Sarebbe necessario che tutti i soggetti in campo in questa guerra (direttamente o indirettamente) si mettessero a disposizione per una vera ricerca di una soluzione pacifica, anziché sostenere solamente l'invio di armamenti che non fanno altro che distruggere, portare morti e allungare il conflitto.

In questo contesto, che, razionalmente noi persone comuni non possiamo modificare, sento mia l'affermazione che il teologo Paolo Curtaz lascia alla fine di tutti i suoi interventi: "creiamo intorno a noi un metro quadro di pace". Tale esortazione ci sostiene anche nell'impegno che, insieme a tutti voi, ci siamo presi per operare a favore degli altri, dei poveri e di tutte le persone in difficoltà.

Non vogliamo dimenticarci inoltre delle sofferenze che stanno vivendo in Turchia e Siria, a causa del terremoto del 6 febbraio, per il quale da subito ci siamo preoccupati di dare un sostegno economico attraverso Caritas nazionale.

Ci ha lasciati tutti sgomenti quanto accaduto a Cutro, dove 87 persone hanno incontrato la morte per fuggire da guerre e miseria assoluta. Facciamo nostre le parole del vescovo di Palermo Lorefice: "Non c'è spazio oggi per i **qualunquismi**: è tempo per tutti noi di rifuggire con chiarezza da ogni narrazione tesa a colpevolizzare l'anello più debole della società. La responsabilità è nostra: quel che è avvenuto a Cutro non è stato un incidente, bensì la **naturale conseguenza** delle politiche italiane ed europee di questi anni, la naturale conseguenza del modo in cui noi cittadini, noi cristiani, malgrado il continuo appello di **Papa Francesco**, non abbiamo levato la nostra voce, non abbiamo fatto quel che era necessario fare girandoci dall'altra parte o rimanendo tiepidi e timorosi.

INTRODUZIONE

- Ringraziamenti ai soci e agli invitati.....vi anticipo che ad ogni socio sarà inviato via mail, la relazione, il bilancio e una presentazione di quanto fatto.
- Prima di entrare nel merito delle attività svolte lo scorso anno, voglio innanzitutto ringraziare, di vero cuore, tutte le volontarie e volontari che quotidianamente prestano il loro servizio per la varie attività dell'associazione: le signore della PBS, gli autisti per il ritiro degli alimenti e la gestione tecnica del mezzo, i volontari che seguono la parte amministrativa e burocratica della gestione dei prodotti AGEA, le volontarie che operano nel CDA, le signore che organizzano il pranzo per i bambini del doposcuola due giorni la settimana, le volontarie della piccola bottega di Betta, le volontarie e volontari che gestiranno la scuola di italiano. Insomma una squadra di persone che condivide le ragioni che hanno spinto da ormai 13 anni la nostra associazione a mettersi a disposizione delle persone in difficoltà. Al nostro interno, fortunatamente, convivono diverse visioni e diversi modi di pensare riguardo il perché impegnarsi per gli altri, e queste diversità sono, a mio parere, il valore aggiunto del nostro agire in quanto dimostrano che comportamenti di solidarietà, di carità, pur derivando da convinzioni e fede diversi, hanno comunque lo stesso scopo: aiutare le persone che stanno vivendo momenti di crisi e difficoltà.

Azioni svolte nel 2022

- Nel corso dello scorso anno abbiamo dedicato n. 7 incontri, da febbraio a giugno, alla verifica del percorso fatto dall'Associazione dalla sua costituzione ad oggi: è stata l'occasione preziosa per fare un bilancio delle tante cose positive realizzate ma anche delle fatiche riscontrate, con l'obiettivo di ridefinire l'organizzazione e delineare i prossimi passi.

Per fare questo, abbiamo messo al centro le parole di Papa Francesco pronunciate in occasione del 50esimo anniversario di Caritas Italiana. Il Papa ci chiede di proseguire su queste strade. Non siamo su strade diverse, ma ci chiede di rinvigorirle. Solo seguendo queste 3 strade siamo in grado di rispondere al nostro mandato.

La prima è la **via degli ultimi**. È da loro che si parte, dai più fragili e indifesi. Una seconda via irrinunciabile: **la via del Vangelo**. Mi riferisco allo stile da avere, che è uno solo, quello appunto del Vangelo. È lo stile dell'amore umile, concreto ma non appariscente, che si propone ma non si impone. E la terza via è la **via della creatività**. La ricca esperienza di questi anni non è un bagaglio di cose da ripetere; è la base su cui costruire per declinare in modo costante quella che Giovanni Paolo II ha chiamato fantasia della carità.

Nel nostro percorso di verifica, alla luce di queste "tre vie", abbiamo approfondito i seguenti argomenti e progetti già in essere, senza voler aggiungere nuove attività.

Continueremo quindi a lavorare su:

Formazione, Comunicazione interna, Comunicazione esterna, Sensibilizzazione, Struttura organizzativa, Centro di ascolto, Piccola Bottega Solidale, Fondo di Solidarietà, Scuola di Italiano, Doposcuola, Piccola bottega vestiti e oggettistica, Rapporti con le scuole, Gruppi giovanili Parrocchiali, Rapporto con Servizi sociali e Amministrazione comunale, Accoglienza ex-canonica, Progetto Adotta una famiglia, Farmaco Amico.

Per gestire al meglio i progetti e i rapporti interni/esterni all'Associazione, abbiamo ritenuto altrettanto importante fare una riflessione sui ruoli e le responsabilità. Da qui è nata l'idea di istituire aree di lavoro, ciascuna con un suo referente: è il nuovo organigramma, approvato dall'Organo di Amministrazione, a cui abbiamo affiancato procedure e mansionari per supportare i volontari e i referenti operativi, ma anche per dare chiarezza a tutti i soci e ai soggetti esterni che collaborano con la nostra associazione.

- Abbiamo concluso l'iscrizione al RUNTS (registro unico nazionale terzo settore) necessaria per poter accedere e partecipare a qualsiasi bando, concorso, richieste fondi, ma anche per avere un riconoscimento formale da parte degli Enti ed Istituzioni nazionali.
- Il 2022 ci ha visti partecipi al Tavolo delle povertà, istituito dall'Amministrazione comunale e i cui risultati sono stati presentati alla cittadinanza il 3 ottobre scorso. È stato un lavoro importante che ci ha aiutato a comprendere meglio e in modo più approfondito, come il Covid abbia segnato tante persone e famiglie che fino al 2019 non erano ancora state toccate da problemi economici e di povertà. E' emersa una situazione latente di situazioni borderline che, se non intercettate, potrebbero degenerare in una vera e propria povertà conclamata. Povertà che non significa soltanto problemi economici, ma che si riscontra in vari ambiti: rapporto genitori figli, rapporto ragazzi scuola, rapporto fra famiglie, tutto ciò dovuto anche alla perdita del lavoro, alla coabitazione obbligata e continua al tempo del lockdown.....
Da questo lavoro è emersa, da parte dell'Amministrazione comunale, la volontà di andare alla sottoscrizione di una convenzione di partnership con la nostra Associazione per interventi a favore dei residenti con problemi socio economici. Convenzione che in premessa riconosce il ruolo di SOLIDARIETA' IN RETE nel nostro tessuto sociale, anche alla luce della decennale presenza in ambito sociale, e che riconosce un contributo finanziario per le spese che sosteniamo per la gestione di tutte le attività che portiamo avanti.
- Fra queste attività mi preme ricordare il doposcuola, attualmente in essere, che ci vede partecipi al progetto, in capo ai Servizi del Comune, in collaborazione con l'Istituto comprensivo Pacinotti, il CSI di Modena, il volley san Cesario e l'Oratorio parrocchiale che mette a disposizione gli ambienti necessari: salone e cucina. L'associazione, oltre a gestire la preparazione dei pasti per i bambini, la pulizia e la sanificazione dei locali utilizzati, grazie al lavoro delle volontarie, ha messo a disposizione anche le risorse per la copertura dei costi di una delle due educatrici che seguono il progetto. Il doposcuola funziona due giorni la settimana per due classi elementari, una seconda e una terza, divise nei due giorni. Ritengo che anche questa attività vada nella direzione di un aiuto concreto a quelle povertà che risiedono anche nella non conoscenza della nostra lingua e cultura da parte di figli di immigrati qui residenti.

- Una decisione importante presa lo scorso anno è stata quella di sospendere la convenzione con il Banco Alimentare per quanto riguarda i prodotti AGEA (articoli appositamente prodotti utilizzando fondi europei per essere distribuiti alle popolazioni indigenti). Tale scelta è stata ponderata e condivisa fra l'Organo di amministrazione e le referenti/responsabili della PBS.

La scelta è stata definita a fronte di alcune considerazioni per noi importanti:

1) i prodotti Agea non sono considerati eccedenze di produzione delle industrie alimentari e pertanto, a differenza di quest'ultimi, non possono essere messi in commercio oltre la data di scadenza TMC(*termine minimo di conservazione*) presente sulla confezione.

2) Non tutti i prodotti che ci venivano consegnati venivano regolarmente acquistati dai nuclei famigliari che frequentano la bottega.

3) I prodotti AGEA non possono essere ceduti/scambiati con altre associazioni o enti sul territorio.

La concomitanza di queste tre situazioni ci ha portato ad avere notevoli giacenze di prodotti inutilizzati che sarebbero sicuramente scaduti.

Per il 2023 andremo comunque a ritirare al Banco Alimentare i prodotti donati dalle industrie alimentari.

- ✓ È continuato il nostro impegno di collaborazione con il Centro I saggi, per la gestione burocratica dei corsi organizzati presso il centro stesso.

- ✓ Anche per il 2022 abbiamo aderito al progetto "Farmaco Amico" che prevede la raccolta dei farmaci non scaduti presso le farmacie del territorio che hanno aderito. Scopo del progetto è la redistribuire sul territorio, per ora non sul territorio di San Cesario, di farmaci che diversamente scadrebbero ed andrebbero distrutti.

- Centro di ascolto. Partire dai dati può essere utile per riuscire ad inquadrare meglio i vari aspetti.

Quelli qui presentati ci raccontano di un servizio molto importante per la nostra associazione e per la nostra comunità. Ci raccontano di un luogo che vuole essere punto di riferimento per chi si rivolge all'associazione in cerca di sostegno. Luogo di ascolto, di accoglienza e tessitura di relazioni.

Luogo in cui le volontarie si mettono a disposizione dell'altro, si fanno prossime, sostenendo l'intera comunità nel prendersi cura dei più fragili (nel 2022 abbiamo ripreso l'apertura al pubblico 1 giorno a settimana, con la presenza di 2 volontarie, proprio per riuscire ad essere sempre più luogo aperto e accogliente, anche per le nuove famiglie)

I dati ci raccontano di un forte impegno, fatto di dialoghi, telefonate, incontri, aiuti concreti, di ascolto libero da giudizi/diagnosi/consigli, momenti di confronto e condivisione, momenti di frustrazione e sconforto, momenti di costruzione di reti e di corresponsabilità.

"Lavorare in rete significa dedicare tempo alla conoscenza delle persone che si ascoltano e del territorio in cui si opera, in termini di bisogni ma anche di risorse che vanno riscoperte, attivate, coinvolte. Vuol dire non pensarsi come un'isola, ma come un "ponte" che sviluppa la propria specificità nella misura in cui interagisce con le altre realtà presenti in un'ottica di valorizzazione che evita sprechi e sovrapposizioni ma anche deleghe o vuoti di intervento. Lavorare in rete è uno stile, un modo di pensare e di essere. Significa agire secondo lo stile del Samaritano che non si limita ad attivarsi personalmente, ma è capace di mettere in moto una risposta comunitaria, sa individuare una locanda e coinvolgere un oste (cfr. Lc 10, 30-37)".

Ed è quello che, nel nostro piccolo, stiamo provando a fare: fornire orientamento, creare collegamenti, mediazioni tra le persone in difficoltà e i servizi/risorse del territorio, individuare e creare progetti condivisi (per questo si rivela fondamentale riuscire a continuare a portare avanti il rapporto instaurato con i servizi sociali, con cui regolarmente il centro di ascolto si confronta e collabora), assumere un'importante funzione di advocacy, sollecitando la presa in carico delle situazioni più fragili, portando all'attenzione dei servizi competenti circostanze in cui le persone faticano a beneficiare dei loro diritti primari, cercando di creare contesti più giusti e inclusivi in cui le scelte delle persone non sono dettate esclusivamente da bisogni e paure.

Nel corso del 2022 abbiamo avuto modo di offrire il nostro contributo e prospettive all'amministrazione comunale in particolare in occasione del c.d. Tavolo della povertà. Abbiamo avuto modo di fornire il nostro punto di vista (portando ciò che era emerso in occasione dei nostri colloqui e incontri) e le nostre proposte, soprattutto in merito alla situazione delle famiglie Ucraine e al tema del disagio abitativo (difficile accesso alle case popolari, presenza sul territorio di case fatiscenti (date regolarmente in affitto) e situazioni critiche da un punto di vista "igienico-sanitario").

Tutto questo è stato possibile grazie alla disponibilità delle volontarie, alla loro voglia di mettersi in gioco, nella relazione con l'altro e nella partecipazione agli incontri di coordinamento e formazione, a cui crediamo molto e su cui vogliamo continuare ad investire

La vera sfida ora è quella di riuscire a lavorare per riuscire a creare una vera e propria "comunità solidale" in cui ognuno di noi possa sentirsi parte attiva, elemento fondamentale e vitale nel tessere relazioni, reti e occasioni di incontro e vicinanza con le persone che quotidianamente si incontrano nella propria vita, creando sempre più contesti generativi in cui prendersi cura delle vite, dei sogni e dei desideri delle persone.

- Ricordo che la Piccola Bottega Solidale è nata per aggiungere all'aiuto alimentare, offerto alle persone indigenti, l'aspetto dignitoso del loro fare la spesa. Alcune famiglie possono permettersi di integrare quello che acquistano in Bottega con risorse proprie in qualsiasi supermercato. Per altre famiglie la Bottega rappresenta l'unico momento di acquisto alimentare. Consente loro, inoltre, di acquistare prodotti che non potrebbero permettersi nemmeno alla grande distribuzione.

La metodologia di distribuzione degli articoli attraverso la Bottega, rispetto alla preparazione dei pacchi, consente un'ottimizzazione delle risorse. In questo modo non vengono forzatamente distribuiti prodotti che l'utente potrebbe non gradire, e che inevitabilmente verrebbero buttati, ma c'è la possibilità di scelta.

Attorno alla Bottega ruota un mondo complesso e articolato. Occorre andare a ritirare la merce che ci viene donata (Bologna, Parma, Castelfranco, San Cesario) oppure che autonomamente acquistiamo. La merce acquistata vuole immagazzinata controllando e monitorando, anche successivamente, le date di scadenza. Mentre la frutta e la verdura devono essere pulite e rese "vendibili". Dopo ogni apertura gli scaffali devono essere allestiti e gestito correttamente i frigoriferi. Occorre controllare periodicamente che la merce esposta non scada.

A volte ci viene donata merce in quantità eccessiva rispetto alla quantità vendibile e alla data di scadenza.

In questo caso i prodotti non vengono buttati ma vengono condivisi con alcune Caritas del territorio. Guardando più dentro ai numeri riscontriamo che nel 2022 ci sono stati 1.151 accessi su 105 giorni di apertura. La Bottega è attualmente aperta due mattine (mercoledì e sabato) e venerdì pomeriggio. Le giornate di apertura subiscono, normalmente, una contrazione soprattutto nel periodo estivo.

Sempre nel 2022 sono venute a fare la spesa 82 famiglie che hanno potuto soddisfare 283 persone. 50 di queste famiglie hanno figli minorenni.

La spesa è fatta utilizzando i punti attribuiti mensilmente dal CDA, in base a diversi parametri fra cui l'ISEE. Si può accedere alla Bottega al massimo due volte la settimana.

Nel 2022 sono stati attribuiti mediamente 708 punti per nucleo familiare

Per dare un'idea di cosa voglia dire, a livello economico, pensiamo che mediamente ogni famiglia ha usufruito, nell'arco dell'anno, di una quantità di prodotti pari a un valore medio di circa 879 euro (64 euro per singola spesa)

NUMERO GIORNI DI APERTURA	105
NUMERO TOTALE ACCESSI	1151
NUMERO TOTALE NUCLEI FAMILIARI	82
NUMERO TOTALE PERSONE	283
NUMERO NUCLEI CON FIGLI	50
DI CUI MINORI	112
MEDIA PUNTI ANNUALI ATRIBUITI PER NUCLEO FAMILIARE**	708
PUNTI ANNUALI ATTRIBUITI	60.250
CONTROVALORE PUNTI ATTRIBUITI IN €	70.727
DA UNA MEDIA DEI PREZZI RILEVATI C/O I SUPERMERCATI DELLA ZONA	
CONTROVALORE MEDIO ANNUALE PER FAMIGLIA IN €	879
CONTROVALORE MEDIO SINGOLA SPESA IN €	64

- Nel 2022 siamo anche giunti alla conclusione e alla sottoscrizione del contratto di comodato d'uso gratuito fra la parrocchia, proprietaria dei locali, e la nostra associazione per l'utilizzo dei locali stessi per le nostre attività. Tale documento è stato pensato per formalizzare una situazione che altrimenti avrebbe potuto creare dei problemi a fronte di possibili cambiamenti che ci auguriamo non subentrino a livello parrocchiale, ma anche per individuare formalmente le responsabilità civili e penali nella gestione delle attività. Il documento, reso valido a tutti gli effetti tramite la registrazione all'Agenzia delle Entrate, è stato possibile concluderlo grazie soprattutto alla grande disponibilità dell'Avv. Roberta Zanasi che ci ha offerto gratuitamente il suo supporto professionale, per il quale la ringraziamo di vero cuore.

- In parrocchia abbiamo organizzato, come negli anni precedenti, alcune iniziative tradizionali di raccolta fondi (vendita di fiori, le candele in avvento ecc...) e di raccolta di beni nel “cesto della solidarietà”. Inoltre abbiamo organizzato insieme al Consiglio Pastorale la domenica comunitaria di Avvento, un pomeriggio di incontro-condivisione per far riflettere e sensibilizzare la comunità sui temi del consumo responsabile di cibo, indumenti, prodotti tecnologici e sulle conseguenze dello spreco di questi prodotti sull’ambiente ma anche sulle relazioni.
- Continua e si rafforza anche il rapporto con la scuola paritaria parrocchiale, che dimostra attenzione e sensibilità verso i temi che la nostra Associazione porta avanti. Insieme abbiamo raccolto prodotti alimentari e giochi per l’infanzia, alcune classi sono venute a visitare la nostra bottega, abbiamo instaurato un “filo diretto” per condividere le nostre attività. Crediamo che sia fondamentale coinvolgere e sensibilizzare le famiglie e i bambini in semplici gesti di condivisione.
- In regione è nata una associazione degli Empori solidali regionali alla quale, lo scorso anno, ci siamo associati. Questa decisione è stata presa in quanto riteniamo che, come indica anche il nostro nome, sia importante lavorare in rete. Sono 27 gli empori associati e insieme, lo scorso anno abbiamo partecipato ad un Bando della Regione che metteva a disposizione dei fondi per le realtà che operano con strutture come la nostra a sostegno delle povertà. Alla associazione regionale sono stati riconosciuti 100.000 euro di contributi, da utilizzare per le varie necessità che vanno dalla organizzazione della rete all’acquisto di beni alimentari.
- Anche l’attività della Piccola Bottega di Betta è ripresa dopo il periodo pandemico, dando un prezioso aiuto alle famiglie in cerca di indumenti e articoli per la casa (stoviglie, lenzuola, asciugamani...). anche per questa attività è fondamentale il grande impegno profuso dalle due volontarie che se ne occupano.
- Voglio ricordare la presenza attiva della nostra associazione durante la sagra di san Luigi. Oltre al grosso lavoro di alcune volontarie con il “maialino” che ci ha dato l’opportunità di raccogliere risorse economiche per le nostre attività e per il quale ringrazio chi ci ha lavorato per tanto tempo, lo scorso anno, abbiamo cercato di comunicare alle persone, quanto stavamo facendo e su cosa stavamo lavorando, in particolare riguardo la lotta allo spreco alimentare. Buone prassi che possono partire da ognuno di noi nella nostra vita quotidiana, ma che stiamo cercando di mettere in pratica anche come associazione, recuperando il fresco alla LIDL e alla COOP, ma anche attraverso l’utilizzo dei generi che si abbiano superato la scadenza prescritta dal TMC (termine minimo di conservazione) presente sulle confezioni. Se queste ultime non sono danneggiate o aperte, tali prodotti possono essere tranquillamente utilizzati oltre la data indicata, in base alle norme previste dalla Legge Gadda (n.166 del 2016).
- La presenza delle nostre volontarie è sempre attiva anche in diverse iniziative del Comune o di altre associazioni: ai mercatini di Natale come in Villa Boschetti portiamo il nostro banchetto per raccogliere fondi e per farci conoscere sempre meglio.
- Le collette alimentari presso il negozio Coop di san Cesario, lo scorso anno, sono state per noi molto utili in quanto, come sempre i cittadini hanno aderito positivamente alle iniziative, specialmente a quella di autunno, complessivamente abbiamo potuto raccogliere circa 10 quintali di generi. Un particolare ringraziamento va a tutti i sancesaresi e a Coop che ci sostiene attraverso queste iniziative.
- Per ultimo, ma non per importanza, voglio ricordare il nostro impegno a fianco delle persone che necessitano anche di un sostegno economico. Grazie al nostro Fondo di Solidarietà nel 2022 abbiamo erogato 5.666 euro di sostegni economici sottoforma di pagamenti di utenze..... e non attraverso concessione di prestiti di contante.

Azioni da svolgere nel 2023

Oltre a continuare le attività già in essere, quest’anno vogliamo concentrare il nostro impegno in due ambiti: la formazione dei volontari ed il sostegno educativo.

- ✓ **La formazione:** in questo mese abbiamo avuto la possibilità di fare tre incontri con Boze, che ci accompagnò all’inizio del nostro cammino, con due serie di incontri sul dialogo e la relazione di aiuto.

Abbiamo in cantiere una formazione sul tema della privacy destinato a tutti i volontari che operano al CDA ed in PBS. Inoltre, a supporto delle volontarie del centro di ascolto organizzeremo un momento di formazione sul problema degli sfratti che tanti problemi creano alle famiglie in difficoltà. Per questo vogliamo fare in modo che le volontarie che si trovano di fronte a queste situazioni siano informate riguardo queste procedure per poter dare alle famiglie indicazioni su come muoversi e a chi rivolgersi, naturalmente senza entrare nel merito delle procedure stesse che sono di competenza degli organi preposti.

Proprio per supportare le volontarie che si devono confrontare con le tante problematiche che vengono loro portate, abbiamo deciso di chiedere l'aiuto di una psicologa che possa essere loro di sostegno e confronto.

Stiamo lavorando per ampliare la nostra rete sul territorio e abbiamo già in calendario un primo incontro con il Centro stranieri della nostra Unione, per mettere in piedi una collaborazione sui temi relativi agli stranieri residenti a san Cesario. Vogliamo aprire inoltre un dialogo con il Centro per l'Impiego di Castelfranco Emilia e con il Centro per le famiglie dell'Unione del Sorbara. Insomma, in questi contesti vorremmo davvero creare ancor meglio una rete territoriale capace di essere sempre più vicino alle persone in difficoltà.

- ✓ **Sostegno educativo:** già partito lo scorso anno, anche nel 2023 proseguiamo con il nostro impegno nel progetto "Patto educativo di comunità" che ci vede coinvolti, insieme all'amministrazione comunale, l'Istituto comprensivo, il CSI di Modena ed il Volley san Cesario, nella gestione del doposcuola. Oltre a questa attività partiremo, o meglio riparteremo, con la Scuola di italiano per gli stranieri residenti. Dopo la bella esperienza della Penny Wirton, purtroppo conclusasi a causa del Covid, abbiamo pensato di riproporre due mattine la settimana per imparare l'italiano, seguite da personale volontario (ex insegnanti, universitari ed educatrici) da tenersi presso i locali dell'Oratorio che ha voluto condividere con noi la gestione di tale attività. Il progetto partirà la prima settimana di aprile, ad oggi abbiamo 6 adesioni.
- ✓ Oltre a questi due impegni, per l'anno in corso, vorremmo riuscire a riprendere con momenti formanti ed informativi nei confronti della cittadinanza. In particolare, se riusciamo, vorremmo approfondire il tema del cibo e dello spreco alimentare coinvolgendo naturalmente enti o associazioni operanti in questo ambito

La presente relazione verrà inviata, via mail, a tutti i soci in modo che chi fosse interessato abbia la possibilità di riguardarla, anche per il fatto che sarà allegato uno schema riassuntivo riguardo la verifica svolta lo scorso anno e il bilancio economico.

Grazie per la vostra pazienza